

Stralcio verbale seduta n. 12 (01)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha adottato la seguente deliberazione n. 70 (01) avente per oggetto:

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2000

Nella seduta del giorno 7 giugno 2001, di cui è indicato a margine il relativo verbale, sono presenti alla deliberazione:

- Il Presidente Prof. Sergio De Julio;
- I membri del Consiglio di amministrazione: Amm. Vincenzo Ascoli, Prof. Angelo Bernardini, Prof. Renzo Piva, Prof. Carlo Rizzuto;
- Il Direttore generale Ing. Alessandro Bellman.

Assiste alla deliberazione il Collegio dei revisori dei conti nelle persone del Presidente Dott. Giancarlo Filocamo e dei componenti effettivi Dott. Remigio Germani e Dott. Luigi Guantario.

Svolge le funzioni di segretario la Dott.ssa Simonetta Di Pippo.

- VISTO il decreto legislativo n. 27 del 30/01/99;
- VISTO il regolamento in materia di amministrazione e contabilità;
- VISTO il bilancio di previsione 2000 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/99 con delibera n.187 (99);
- VISTI gli atti relativi al conto consuntivo 2000, predisposti dall'Unità Organizzativa Bilancio e Finanza consistenti in:
 - conto consuntivo;
 - quadro riassuntivo del conto consuntivo;
 - quadro delle entrate e delle spese;
 - conto patrimoniale;
 - situazione amministrativa;
 - relazione amministrativa
- PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti dell'ASI sul conto in esame con propria relazione di cui al verbale n 20 del 5 giugno 2001;

Tutto quanto sopra premesso, all'unanimità dei presenti;

DELIBERA

- Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 corredato dal quadro riassuntivo del conto consuntivo, dal quadro delle entrate e delle spese, dal conto patrimoniale, dalla situazione amministrativa o dalla relazione amministrativa;

Tale rendicontazione, allegata alla presente delibera di cui costituisco parte integrante, si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

Previsione definitiva:

Entrate	Lit. 1.365.604.290.000=
Uscite	Lit. 1.527.142.260.000=

Gestione di competenza:

Totale accertato	Lit. 1.294.925.746.410=
Totale impegnato	Lit. 1.205.676.792.453=

Gestione di cassa:

Entrate	Lit. 1.118.833.991.488=
Uscite	Lit. 1.085.566.863.344=

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO

Totale generale accertato	Lit. 1.294.925.746.410=
Totale generale impegnato	Lit. 1.205.676.792.453=
Avanzo di competenza	Lit. 89.248.953.957

Residui Attivi al 31/12/00	Lit. 1.422.298.456.760=
Residui Passivi al 31/12/00	Lit. 1.010.949.769.521=

ENTRATE - SPESE

Gestione di competenza:	
Avanzo di amministrazione al 01/01/00	Lit. 161.537.969.095=
Previsione definitiva delle Entrate	Lit. 1.365.604.290.000=

Previsione definitiva delle Spese	Lit. 1.527.142.260.000=
Totale accertato	Lit. 1.294.925.746.410=
Totale impegnato	<u>Lit. 1.205.676.792.453=</u>
Avanzo di Competenza	Lit. 89.248.953.957=
Fondo iniziale di Cassa	Lit. 21.678.082.982=
Totale generale delle Entrate	Lit. 1.118.833.991.488=
Totale generale delle Spese	<u>Lit. 1.085.566.863.344=</u>
Avanzo di Cassa	Lit. 54.945.211.126=

CONTO PATRIMONIALE

Consistenza elementi patrimoniali attivi	Lit. 4.216.793.179.196=
Consistenza elementi patrimoniali passivi	Lit. <u>4.215.741.771.613=</u>
Patrimonio netto	Lit. 1.051.407.583=

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**A - Conto di Cassa:**

Fondo Cassa al 01/01/00	Lit. 21.678.082.982=
Riscossioni	Lit. 1.118.833.991.488=
Pagamenti	<u>Lit. 1.085.566.863.344=</u>
Fondo Cassa al 31/12/00	Lit. 54.945.211.126=

B - Residui Attivi e Passivi:

Variazioni in più ai Residui Attivi al 01/01/00	Lit. 143.563.629.918=
Residui Attivi al 01/01/00 - ancora da riscuotere	Lit. 976.303.657.309=
Residui Attivi dalla competenza	<u>Lit. 445.994.799.451=</u>
Residui Attivi complessivi al 31/12/00	Lit. 1.422.298.456.760=
Variazioni in meno ai Residui Passivi al 01/01/00	Lit. 71.943.345.395=
Residui Passivi al 01/01/00 - ancora da pagare	Lit. 692.260.236.584=
Residui Passivi dalla competenza	<u>Lit. 318.689.532.937=</u>
Residui Passivi complessivi al 31/12/00	Lit. 1.010.949.769.521=

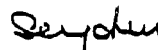
C - Avanzo di Amministrazione:

Avanzo di Amministrazione al 31/12/99	Lit. 161.537.969.095=
Avanzo di competenza	Lit. 89.248.953.957=
Variazioni intervenute nei Residui Attivi	Lit. 143.563.629.918=
Variazioni intervenute nei Residui Passivi	<u>Lit. 71.943.345.395=</u>
Avanzo di Amministrazione al 31/12/00	Lit. 466.293.898.365=

- L'approvazione della finalizzazione dell'avanzo di amministrazione come segue:
 - Lit. 211.280.820.000 già utilizzato nel preventivo 2001;
 - Lit. 255.013.078.365 suddivise per attività istituzionali deliberate nel 1999 e nel 2000 ed in fase di definitiva contrattualizzazione e impegno di spesa, per attività di ricerca scientifica e per i programmi COSMO SkyMed e VEGA nonché per quote non impegnate nel Fondo per l'applicazione degli artt. 6 e 7 del CCNL del 5/3/98 così come previsto dal citato contratto collettivo di lavoro;
- L'approvazione della relazione sulla attività svolta nel 2000;
- La trasmissione degli atti, per gli adempimenti di competenza, al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ai sensi dell'art. 35 - comma 4 del regolamento in materia di amministrazione e contabilità.



IL SEGRETARIO
Simonetta Di Pippo



IL PRESIDENTE
Sergio De Julio

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

Relazione sulle attività 2000

1 - Introduzione

Dall'esame del complesso delle attività svolte dalla Agenzia Spaziale Italiana nel 2000, emergono in maniera evidente importanti elementi di evoluzione dello scenario spaziale nazionale.

L'Agenzia, uscita da un periodo di difficoltà programmatico-finanziarie (1994-1996) che hanno avuto effetti frenanti sino al 1998, ha avviato un processo di ridefinizione dei propri meccanismi di intervento, con un approccio dimostratosi più dinamico rispetto a quello di altre agenzie europee.

Da questo punto di vista, le indicazioni del Piano Spaziale 1998-2002 e l'elaborazione del primo Piano Strategico della Agenzia (2000-2002) hanno rappresentato gli elementi di base del cambiamento: una nuova strategia globale, supportata da una più adeguata e stabile fase di sostegno finanziario del Governo, e dall'introduzione del 'budget' della Agenzia, hanno permesso l'elaborazione di nuove linee programmatiche, di medio-lungo termine e di respiro internazionale, in armonia a chiari criteri informativi.

Tali criteri si possono così sintetizzare:

- aderenza dei programmi ai reali interessi nazionali, inseriti nel contesto europeo;
- perseguimento di selettive posizioni di 'leadership' in Europa; potenziamento delle capacità di iniziativa e di proposizione internazionale dell'Agenzia;
- sostegno alla competitività industriale ed all'innovazione tecnologica; riconoscimento di un ruolo importante alla PMI; promozione dei ritorni commerciali;
- più ampia ed efficace strategia di intervento nell'ambito dei programmi scientifici;
- maggiore attenzione ai rapporti tra costi e benefici ed alla razionalizzazione degli investimenti;
- capacità di coinvolgimento di altre entità nazionali interessate allo spazio; ricerca di sinergie finanziarie privilegiando accordi di programma;
- espansione, differenziazione e crescita del ruolo e della operatività della Agenzia, anche tramite iniziative di partnership pubblico-private.

In tale chiave di lettura, le attività dell'ASI del 2000 evidenziano il sovrapporsi di due linee tendenziali:

- l'avviamento a conclusione delle linee programmatiche di precedente generazione;
- il graduale avviamento delle linee di sviluppo generate nella nuova fase della politica spaziale italiana:
 - le linee programmatiche: Osservazione della Terra, Piccole Missioni Scientifiche e Tecnologiche, Lanciatore Vega, Utilizzazione della Stazione Spaziale;
 - il dinamico quadro delle iniziative per la costituzione di centri nazionali e società partecipate e per il potenziamento della politica degli accordi/convenzioni con altri soggetti pubblici.

La presente relazione, oltre ad evidenziare i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno, si propone di mettere in evidenza i cambiamenti e le tendenze evolutive della missione dell'Agenzia.

2 - La Partecipazione ai Programmi dell'Agenzia Spaziale Europea

2.1 Elaborazione della Strategia Europea per lo Spazio

A novembre 2000 il Consiglio dell'ESA (a livello ministeriale) ed il Consiglio dei ministri della Ricerca della UE hanno approvato congiuntamente la Joint European Strategy for Space.

In armonia all'evoluzione del settore spaziale mondiale, i suddetti Consigli hanno chiesto all'ESA ed alla EC di elaborare congiuntamente, in consultazione con gli Stati Membri, le industrie e gli operatori del settore, un documento di carattere strategico sul futuro dello spazio europeo, come strumento di autonomia, di progresso scientifico e sviluppo economico.

L'ASI ha partecipato attivamente ai Gruppi di Lavoro dell'ESA ed allo Space Advisory Board della EC che hanno condotto al processo di elaborazione del documento finale, che ha soddisfacentemente rappresentato le posizioni italiane.

2.2 Contribuzione Finanziaria 2000

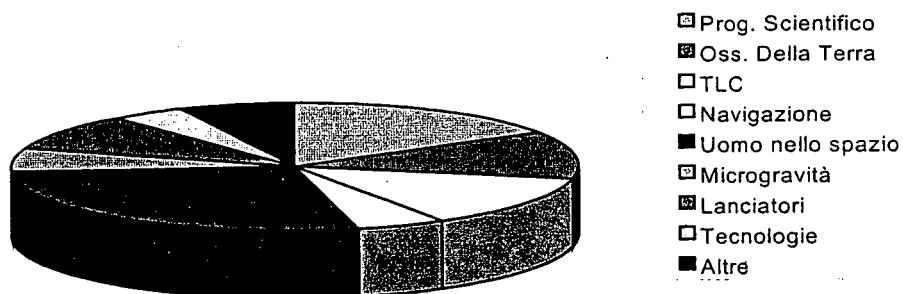
Nel 2000 la contribuzione complessiva dell'Italia ai programmi ESA è stata di **300,6 M€**, di cui 79,4 per i programmi obbligatori e associati (CSG Kourou) e 221,2 per i programmi facoltativi.

La tabella ed il grafico di seguito riportano l'allocazione delle contribuzioni per linee programmatiche:

Contribuzioni ESA 2000

<u>Programmi obbligatori ed associati</u>		<u>Programmi facoltativi:</u>	
Generali, funzionamento, base	20,5 M€	Osservazioni della Terra	36,0 M€
Programma Scientifico	49,5 "	Telecomunicazioni	31,0 "
Centro Kourou	9,6 "	Navigazione	15,0 "
		Uomo nello Spazio	83,6 "
Totale	79,4 "	Microgravità	17,5 "
		Lanciatori	27,6 "
		Tecnologie e altro	10,5 "
		Totale	221,2 "

2.3 Programmi di Nuova Sottoscrizione



Nel corso dell'anno l'Italia ha sottoscritto i seguenti programmi tra nuovi ed estensioni¹.

□ ***Small Launcher Development Programme e P-80 Solid Propulsion Stage Demonstrator Programme***

Il Programma di Sviluppo di un Piccolo Lanciatore (Vega), originariamente annunciato come programma nazionale in armonia alle indicazioni del PSN 1998-2002 approvato dal CIPE, ha seguito un processo di evoluzione che ha portato alla europeizzazione in ambito ESA.

Nell'ottobre 2000 è stato concluso l'accordo tra ASI e CNES che ha permesso di sbloccare la partenza delle attività della seconda fase del progetto ('Step 2'), sottoscritto dall'Italia con una percentuale di partecipazione iniziale pari al 65% dell'inviluppo finanziario.

Elemento innovativo dell'accordo italo-francese è la partecipazione italiana al progetto dello stadio avanzato a propulsione solida denominato 'P80', che prevede una quota di contribuzione industriale (acquisita da FiatAvio tramite risorse del MICA) ed una contribuzione nazionale diretta dell'ASI, circoscritta alla quota dei costi interni ESA.

□ ***Estensione dell'Ariane 5 Launcher Research and Technology Accompaniment Programme (ARIANE 5-ARTA)***

I positivi risultati dell'accordo ASI-CNES nell'ambito dello sviluppo di piccoli-medi lanciatori, ha consentito di sbloccare la partecipazione al programma ARIANE 5-ARTA, e di giungere alla sottoscrizione per una contribuzione pari al 9,35% dell'inviluppo finanziario complessivo sul periodo 1996-2002, con effetti retroattivi, previsti dalla Dichiarazione di Programma.

□ ***Estensione dell'Ariane 5-Plus Programme***

Il programma, dedicato al miglioramento delle prestazioni e della competitività commerciale del vettore Ariane-5, è stato sottoscritto dall'Italia, nel corso del 2000, per il periodo 1998-2004. La percentuale di partecipazione è pari al 3,70 % dell'inviluppo finanziario dello 'Step 2', con effetti retroattivi corrispondente ad una contribuzione finanziaria complessiva del 4,48% dell'intero inviluppo del programma.

□ ***Completamento del programma Artemis (Technology Mission del programma DRTM)***

¹ Ove diversamente non specificato, gli ammontari economici si intendono a condizioni economiche 2000.

Il satellite sperimentale per telecomunicazioni avanzate Artemis è sviluppato nell'ambito del programma Data Relay and Technology Mission (DRTM).

Il ruolo della partecipazione industriale italiana al programma è di assoluta preminenza, in armonia alla contribuzione nazionale del 40% dell'inviluppo economico complessivo.

Il progetto Artemis ha subito ritardi, che hanno fatto slittare l'inizio della operatività al 2001, con un costo di sviluppo arrivato a sfiorare il 120% dell'inviluppo finanziario inizialmente previsto. Venuta meno l'occasione di un lancio gratuito da parte della NASDA si è posto il problema di provvedere al lancio del satellite con un aggiuntivo costo di lancio, per un ulteriore impegno dei partecipanti al programma.

L'Italia ha pertanto deciso di coprire tale quota aggiuntiva per un ammontare proporzionale alla propria percentuale di partecipazione al programma, pari a 32 M€.

□ **Terza estensione del programma "Advanced Research in Telecommunications Systems – ARTES –: ELEMENT 4 (ESA / Industry Telecommunications Partnership Programme) e 5 (Advanced Systems and Telecommunication Equipments)"**

L'Elemento 4 del programma ARTES "ESA / Industry Telecommunications Partnership Programme" è dedicato alle attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione dei servizi di comunicazione, volte a migliorare lo stato dell'arte delle tecnologie in preparazione alle future attività operative.

La peculiarità dell'Elemento 4, risiede specificamente nella clausola di co-finanziamento che viene richiesto alle industrie interessate per l'assegnazione delle attività industriali pre-competitive oggetto del programma.

L'Elemento 5 del programma ARTES "Advanced Systems and Telecommunication Equipments", maggiormente flessibile, è dedicato all'adattamento alle evoluzioni delle tecnologie di settore, con particolare enfasi ai nuovi servizi e missioni sperimentali.

La definizione dei temi e delle attività ha portato ad identificare una contribuzione complessiva italiana di 16,5 M€, nel triennio 2000 - 2002.

□ **Sottoscrizione integrativa del programma "ARTES ELEMENT 9 GNSS-1 Implementation e GNSS-2 Phase 1, Step 1"**

Nell'ambito del programma ARTES era stato avviato nel corso del 1996 il processo di definizione del progetto per l'uso di un sistema satellitare europeo nel controllo del traffico aereo, sia di avrovia che di avvicinamento ed atterraggio, con il coinvolgimento della Unione Europea e di EUROCONTROL.

L'ENAV, l'ente nazionale responsabile del controllo del traffico aereo che ha tra i propri fini istituzionali la sperimentazione di nuove tecnologie e sistemi destinati all'uso operativo, ha deciso di finanziare, tramite l'ASI, la partecipazione italiana allo sviluppo della prima fase di tale progetto, denominato GNSS-1 e definito come Elemento 9 del programma ARTES.

L'approvazione finale, nel 1998, da parte del Board ESA competente (JCB), della configurazione tecnico-programmatica e finanziaria definitiva ha reso necessaria una integrazione della sottoscrizione italiana in precedenza effettuata per GNSS di 16 MECUs (c.e. 97/98), interamente coperto dal contributo ENAV.

□ **Estensione del Data User Programme (DUP)**

Il programma DUP è finalizzato alle attività promozionali e preparatorie all'utilizzo applicativo dei dati provenienti dai programmi satellitari di Osservazione della Terra. La partecipazione italiana a tale programma concorre al perseguimento degli obiettivi di rafforzamento della posizione competitiva dell'industria nazionale, anche in vista dell'utilizzo del Sistema COSMO-SkyMed in corso di sviluppo, e di quella europea sul mercato internazionale; inoltre, i temi e le attività oggetto del programma risultano di notevole interesse per i principali Utenti Istituzionali, con gran parte dei quali ASI ha firmato accordi quadro ed intrattiene rapporti periodici molto stretti.

L'Italia ha identificato come adeguata una contribuzione di 5,25 M€, pari al 15% del totale delle attività DUP 2 nel periodo 2000 - 2003.

□ **Fase 3 del programma "General Support Technology Programme" (GSTP)**

Il GSTP costituisce il quadro programmatico ESA per gli elementi di sviluppo tecnologico di preparazione ai successivi programmi, oltre svolgere un ruolo di coordinamento ed armonizzazione delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico condotte da ESA e stati membri.

Il programma è articolato in fasi successive triennali; a seguito dell'approvazione, da parte dell'Industrial Policy Committee (IPC), del piano delle attività relativo alla Fase 3 del GSTP, l'Italia è stata chiamata a notificare ad ESA la contribuzione sulla nuova Fase del programma.

L'ASI, sulla base delle indicazioni di priorità derivate dal processo di selezione, ha identificato come adeguata una contribuzione pari a 6,2 M€ nel periodo 2000 - 2002.

□ **European Participation in the International Space Station Crew Return Vehicle (CRV)**

Il Programma NASA Crew Return Vehicle (CRV) è dedicato allo sviluppo e produzione di quattro veicoli di salvataggio per l'equipaggio della International Space Station (ISS). ESA partecipa al programma grazie ad un Memorandum of Understanding (MOU) bilaterale con NASA, in corso di finalizzazione, nel quale si impegna a fornire al programma hardware ed attività definiti come Government Furnished Products (GFP's). L'Italia, seguendo le direttive del Consiglio ministeriale di Bruxelles, ha partecipato alla fase di elaborazione del programma, indicando una serie di aree programmatiche di proprio interesse, selezionate principalmente sulla base del criterio di consolidamento e sviluppo delle capacità tecnologiche e industriali nazionali già esistenti. La valorizzazione delle attività d'interesse nazionale selezionate ha portato a definire una indicazione di contribuzione italiana al programma complessivamente pari a 30 M€ (c.e. '98). Al fine di rendere tale partecipazione compatibile con i vincoli di Bilancio ASI negli esercizi finanziari di durata nominale del programma, è stata negoziata una intesa tra ESA ed ASI, in base alla quale per l'ASI, a fronte del profilo nominale di contribuzioni 2001 - 2006, si prevede un piano di pagamenti sino al 2011, senza oneri aggiuntivi.

2.4 Politica Industriale - Ritorni Nazionali

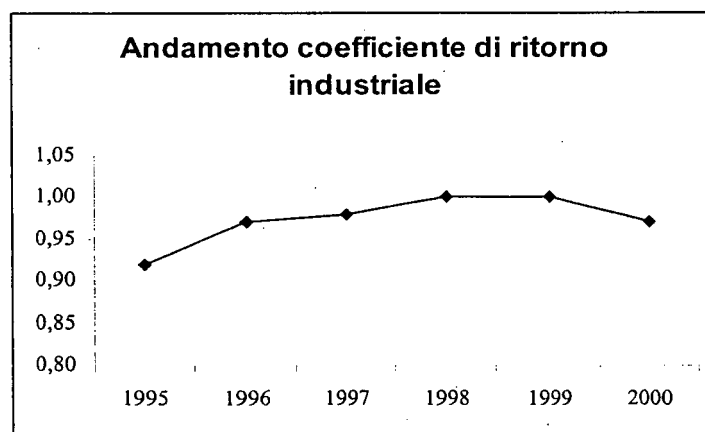
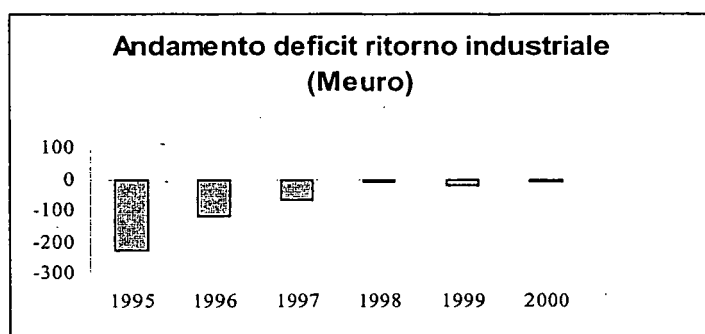
Nel corso del 2000 sono proseguite le azioni di attuazione dei nuovi principi di politica industriale approvati dal Consiglio ministeriale ESA del 1997, la cui fase pilota era stata estesa dal Consiglio ministeriale ESA del 1999 fino al 2001. Nel contempo, è stata avviata una analisi complessiva sia sullo stato di tale attuazione, che sulla efficacia delle misure e dei principi previsti nel 1997 rispetto agli obiettivi allora individuati.

In particolare vengono qui di seguito riassunti gli aspetti salienti del 2000.

- È stata avviata una riflessione sulla attuazione dei nuovi principi di 'policy' contrattuale che prevedevano l'approccio per fasi di programma, partendo dalla constatazione della generale disapplicazione degli stessi, registratasi nell'ambito dei nuovi programmi (GOCE, Cryosat, FIRST).
- Analoga riflessione si è avviata sul nuovo principio di politica industriale, chiave della riforma del 1997, quello della "fair contribution", partendo dalla constatazione che anche il meccanismo di aggiustamento automatico e retroattivo delle contribuzioni è stato generalmente disapplicato nei nuovi programmi ESA.
- È stato invece portato a compimento il mandato delle ministeriali 1997 e 1999 sulla verifica formale della situazione dei ritorni sul triennio 1997 - 1999, l'attuazione delle misure speciali decise a Tolosa (1997), e le misure di interruzione delle statistiche del ritorno geografico

(iniziate nel 1972) al dicembre 1999. La verifica dei ritorni avvenuta nel 2000 sul triennio 1997 – 1999 ha dimostrato che, grazie a una serie di misure speciali attuate dal Direttore Generale, inclusa l'attuazione delle misure decise nel Consiglio Ministeriale del 1997, è stata conseguita la soglia minima dello 0,98 per tutti i Paesi. Sono state avviate nuove statistiche cumulative che registrano, ora, gli impegni contrattuali assunti dall'ESA solo a partire dal 01/01/2000. L'Italia, alla data di interruzione delle statistiche, risulta avere un coefficiente globale di ritorno di 1,00, con un deficit complessivo passato dai - 114,639 M€ di fine '96, a - 17,780 M€; tale risultato è stato ottenuto in gran parte grazie alle misure speciali decise a Tolosa.

Si riporta qui di seguito l'andamento del ritorno industriale italiano in ESA dal 1995 al 2000:



In attuazione dell'Art. IV dell'Annesso V alla Convenzione, il Council è stato chiamato a fissare il livello minimo di ritorno garantito per il coefficiente di ritorno globale di tutti gli Stati Membri per la revisione formale del triennio 2000–2002. Tale decisione è stata anticipata a fine 2000, al fine di consentire all'Esecutivo di attuare per tempo le misure correttive necessarie, prima della prossima revisione formale. Il Council ha quindi deciso di fissare il limite minimo allo 0,85 a fine triennio 2000 – 2002, con raccomandazione al Direttore Generale di migliorare nel triennio il ritorno geografico dei Paesi che presentano situazioni di squilibrio tramite azioni appropriate. Ciò sulla base delle esigenze di garantire la piena attuazione delle nuove regole di